

**COMUNICATO STAMPA DEL 20.08.2015 PD: NO ALL'OSPEDALE UNICO,
MA A QUANDO LO STOP AL DEPOTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEL TERRITORIO?**

Una notizia positiva quella della rinuncia all'ospedale unico per il PD di Portogruaro, da sempre impegnato nella lotta contro l'ospedale unico e per il potenziamento dei servizi dei due ospedali di Portogruaro e San Donà. Finalmente è evidente a tutti ciò che da tempo il PD e l'Amministrazione Bertoncetto hanno sempre affermato:

**l'ospedale unico del Veneto orientale era uno specchietto per le allodole,
un progetto irrealizzabile e senza fondi.**

Infatti per due anni le discussioni sull'ospedale unico hanno distolto l'attenzione dal processo di attivazione delle schede ospedaliere.

Ora la rinuncia del Governatore Zaia alla realizzazione dell'ospedale unico: bene, ma ancora una volta distoglie l'attenzione dal vero problema, **l'applicazione delle schede ospedaliere che depotenziano i servizi socio sanitari del territorio.**

Il PD di Portogruaro si è da sempre battuto contro l'ospedale unico. Non si è fatto mai attrarre da un progetto irrealizzabile che avrebbe penalizzato la nostra città ed anche l'intera area.

È proprio grazie alle iniziative che hanno coinvolto cittadini ed associazioni, intraprese negli ultimi due anni dal circolo PD di Portogruaro e dall'Amministrazione Comunale precedente, come la raccolta di firme e la grande manifestazione di fronte all'ospedale, che **oggi per tutti è chiara la realtà dei fatti.**

La rinuncia alla realizzazione dell'ospedale unico mette semplicemente a tacere le innumerevoli discussioni su una questione di facciata, rendendo evidente **che questi due anni sono stati sottratti ad una vera riforma della sanità del territorio.**

Ecco perché il PD di Portogruaro non abbassa la guardia e promuove a settembre un'iniziativa pubblica, che coinvolga ancora tutta la comunità.

Siamo contro

- il ridimensionamento dei servizi messo in atto dalla nostra unità sanitaria locale;
- la chiusura del reparto ostetricia e ginecologia; la riduzione di posti all'hospice;
- il trasferimento di uffici; l'interruzione della convenzione con il CRO di Aviano;
- il trasferimento a San Donà di alcune prestazioni sanitarie che venivano erogate fino a poco tempo fa a Portogruaro (chirurgia del seno e controlli cardiologici).

Lotteremo per la realizzazione

- delle Medicine di gruppo;
- delle strutture intermedie per l'accoglienza nella fase post-acuti;
- della RSA;
- di servizi territoriali, distrettuali ed ospedalieri adeguati.



La nostra sfida continua ad essere la qualificazione degli ospedali esistenti e dei servizi territoriali e la tutela dei diritti alla salute dei cittadini.

Su questo vogliamo sapere: avremo l'appoggio della Regione Veneto, dei rappresentanti locali della Lega e dell'attuale Amministrazione?

Questa è la vera notizia che il PD di Portogruaro attende dalle Istituzioni.